

(98/C 187/29)

INTERROGAZIONE SCRITTA E-3545/97
di Gerardo Fernández-Albor (PPE) alla Commissione
(12 novembre 1997)

Oggetto: Progressi relativi all'armonizzazione delle targhe automobilistiche

I simboli costituiscono uno dei mezzi più adeguati per far sì che il cittadino europeo si identifichi con l'idea di vivere in una comunità, quella dell'Unione europea.

Per tale motivo, uno di questi simboli, l'armonizzazione delle targhe automobilistiche con il logodella nostra Unione, è uno degli elementi che hanno maggiormente contribuito a popolarizzare le idee che sostengono il nostro spirito comunitario.

Tuttavia, non tutti i paesi hanno ancora adottato la nuova targa armonizzata, ed i loro cittadini sono in qualche modo delusi.

E' in grado la Commissione di indicare se ritiene conveniente sollecitare i paesi che ancora non hanno adottato la targa armonizzata, con il logo/simbolo comunitario, ad adeguarsi nel più breve tempo possibile?

Risposta data dal signor Kinnock a nome della Commissione

(19 dicembre 1997)

La Commissione rimanda l'onorevole parlamentare alla risposta data alla sua interrogazione scritta n. E-2574/92 ⁽¹⁾.

Da allora, oltre all'Irlanda e al Portogallo, anche la Germania e la Francia hanno adottato il modello comunitario di targa automobilistica.

⁽¹⁾ GU C 86 del 26.3.1993.

(98/C 187/30)

INTERROGAZIONE SCRITTA E-3550/97
di Giuseppe Rauti (NI) alla Commissione
(12 novembre 1997)

Oggetto: Scomparsa dell'insegnamento della geografia in Italia

Può la Commissione far sapere se è a conoscenza del fatto che nel «progetto sperimentale» varato dal Ministero della Pubblica istruzione in Italia e già attuato in 150 istituti, relativamente ai primi due anni di scuola secondaria superiore, non compare l'insegnamento della geografia? Ciò comporta tutta una serie di implicazioni negative a livello professionale, in quanto molti docenti di geografia sono costretti ad «abbandonare».

1. Non ritiene la Commissione che questa omissione provochi un grave «impoverimento» del livello e della qualità degli studi?
2. Può essa dire se la decisione del Ministero italiano sia in contrasto con l'orientamento attuato a favore della geografia e del suo «valore culturale» in tutte le strutture didattiche equivalenti nell'Unione europea?
3. Non intende essa intervenire presso il Governo italiano per far abrogare questa grave e sconcertante decisione?

(98/C 187/31)

INTERROGAZIONE SCRITTA E-3802/97
di Cristiana Muscardini (NI) alla Commissione
(26 novembre 1997)

Oggetto: Soppressione della geografia dai programmi scolastici in Italia

Il Ministro italiano della Pubblica istruzione ha annunciato l'intenzione di sopprimere la geografia dai programmi di studio delle scuole secondarie e superiori. In 150 istituti già da quest'anno si sta attuando un progetto sperimentale che anticipa l'eliminazione di questa disciplina dai programmi dei bienni, eliminazione già effettuata «in sordina» negli ultimi anni in alcuni indirizzi tecnico-professionali.